

"Settimana"

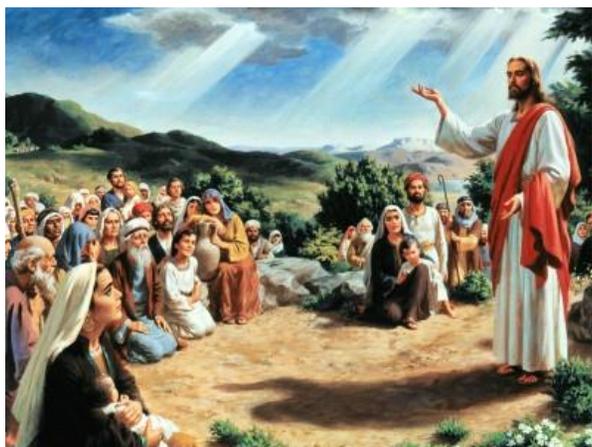


Foglietto
settimanale
n. 1235
del 18/07/2021

PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO 3397803580

TEMPO PER ANNUM - Lezionario Festivo ciclo B -Lezionario Feriale DISPARI - sito: www.zoppola.it

LITURGIA DELLA PAROLA di domenica 18 luglio 2021



Sono tre i verbi portanti della Parola: "Sbarcando, **VIDE** molta folla e si **COMMOSSE** per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise ad **INSEGNARE** loro molte cose. tre verbi che illuminano la parola di questa domenica, e che potremmo definire come i verbi del Pastore. Il primo verbo VEDERE lo troviamo spessissimo nei testi biblici, a partire dalla Genesi 1 "4 Dio vide che la luce era cosa buona", all'Apocalisse, nell'Epilogo "8 Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose...". Gesù

VIDE...che non è il nostro vedere, anzi spesso il nostro non voler vedere, soprattutto quando il vedere ci pone davanti la fragilità umana nei suoi diversi aspetti sociali e familiari. Ricordiamoci che Dio non è come i nostri "idoli" che hanno occhi ma non vedono: Lui vede e provvede, nonostante le miserie umane. Il secondo verbo COMMOSSE. Se ci pensiamo bene l'accoppiata "Vedere e Commuovere" si trova spesso nei testi evangelici, vedasi: la vedova di Nain, il buon Samaritano, il Padre misericordioso"... Interessante poi che il termine "commuoversi" è un termine tipicamente femminile, che letteralmente dovrebbe tradurre "sentirsi smuovere il grembo", un po' come quando esprimiamo le sensazioni date da "un pugno nello stomaco, sentirsi le farfalle nello stomaco, mi ha preso lo stomaco..." che sono tutte forme per esprimere il termine commuoversi. IL terzo verbo: INSEGNARE. Non è un insegnare cattedratico, dall'alto verso il basso, perché Gesù, se notate bene, si pone sempre a sedere per due buone ragioni pedagogiche e psicologiche: la prima è mettere chi ascolta nelle migliori condizioni di ascolto (non si sta forse noi seduti nelle panche, più o meno comode, quando ascoltiamo la Parola o l'omelia?), e la seconda è che Gesù si pone alla stessa altezza di chi lo ascolta per non farlo sentire in soggezione, pur mantenendo tutta la sua autorevolezza e autorità umana/divina. Gesù educava la folla con la Parola espressa in parabole, per far passare il messaggio d'amore e di condivisione, il tutto chiamata "relazione". Quindi tutto ci porta alla "relazione" binaria, noi con Dio, noi con il prossimo (famiglia, chiesa, società). Dio/Gesù è quindi il Pastore che ha una relazione con tutti, per tutti, in tutti, ma personalizzata con ognuno di noi, per ognuno di noi, in ognuno di noi. Sta solo a noi accettarla e viverla con pienezza ogni giorno, per tutti i nostri giorni, fino alla fine dei tempi.

Sabato 17 luglio: XVI domenica per Annum

ore 18.00 Poincicco

def.to MORETTO LIVIO

ore 19.00 Zoppola

def.ti MUSSIO AMEDEO e MARIANNA
def.ti TOFFOLI GIUSEPPE ed ELENA
def.ti MALISAN MARIA e LAZZER GIOVANNI
def.ti TOPAN IRMA e BRAGAGNOLO ALDO
def.ti BRUNA MUZZO, CLAUDIO e FRANCESCA

Domenica 18 luglio: XVI domenica per Annum

ore 9.00 ZOPPOLA	def.to GRAMOLA ALFREDO def.ti LENARDUZZI LUIGIA e ONORINA def.to PETRIS SILVIO def.ta PLOZZER PIERINA e FAM. DEFUNTI
ore 10.00 Poincicco	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI
ore 10.10 Ovoledo	def.to CAMBIAGHI MARIO def.to BUCCIOL GUERRINO def.ti BUCCIOL GIOVANNI e BUCCIOL MARIA def.ti BUCCIOL BRUNA e PERISAN LEONARDO def.ti GIOVANNI LENARDUZZI e CESIRA PIGHIN def.ta ROSARIN ERMENEGILDA
ore 11.00 Murlis	def.to RIONDATO RENATO, ord. zio Pietro e cugini mat. def.ti TREVISAN MARIA e ALESSANDRO
ore 11.00 Cusano	def.ta ANTONEL ASSUNTA in PICCINATO

Lunedì 19 Luglio: 16^a settimana per annum

ore 19.00	def.ta CASSIN LIDIA in MARCHI def.ta FINOS MARCELLINA
------------------	--

Martedì 20 Luglio: 16^a settimana per annum

ore 9.00	def.ti MORO TARCISIO e BOMBEN ARDEMIA
-----------------	---------------------------------------

Mercoledì 21 Luglio: 16^a settimana per annum

ore 9.00	def.ti ZANUTTINI ALFREDO e BOMBEN IRDUINA
-----------------	---

Giovedì 22 luglio: Santa MARIA MADDALENA

ore 9.00	def.to PROSPERO PANCIERA di ZOPPOLA def.ta BERGAMIN VIRGINIA def.ti ONORINA, ERMINIO e ALESSANDRO PIGHIN def.ti della FAMIGLIA FIGROLI
-----------------	---

Venerdì 23 luglio: Santa Brigida, patrona d'Europa

ore 19.00	def.ta BOMBEN LORENZA e FAMILIARI defunti
------------------	---

Sabato 24 Luglio: XVII domenica per Annum

ore 11.30 ZOPPOLA	BATTESIMO di THOMAS BATTEL di DANIELE e di FRANCESCA FRE'
ore 18.00 Poincicco	def.ta TONEGUZZI PIA def.ti VIGNOTTO CESARE e FILOMENA def.to SIMONELLA ANGELO
ore 19.00 Zoppola	def.ti IDA MORO ed ELIGIO PIGHIN, ord. Cristine ed Aliette

Domenica 25: Luglio XVII domenica per Annum

ore 9.00 Zoppola	def.ti LENARDUZZI PAOLO e ANTONIO
ore 10.00 Poincicco	def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta bambina VITTORIA MARTI def.ta CARINO LIVIA ANNA
ore 10.10 Ovoledo	def.ta DANUSSI PAOLA, anniversario
ore 11.00 Murlis	def.ta TOPPAN ILDEGONDA
ore 11.00 Cusano	def.ta SPADA ELENA

LA NOSTRA GENEROSITA'

Parrocchia di Zoppola-Ovoledo: offerte raccolte in chiesa € 256,15;

Uso campo sintetico dell'Oratorio € 210,00; Funerale € 200 pro chiesa; Funerale € 50,00

In memoria def.ta Musso Antonietta ved. Bonin, deceduta a Toronto, € 200,0 pro chiesa

L'OFFERTA BENEDIZIONE della FAMIGLIA è sempre stata un sostegno per la gestione della CHIESA. **Nei limiti delle possibilità non facciamone a meno. Grazie**

COMUNICATO CARITAS: "BORSA SPESA" sempre gradita e può essere deposta in chiesa o portata in Canonica o presso Sede CARITAS

Parrocchia di Cusano-Poincicco: Per la **pulizia della Chiesa di POINCICCO...** abbiamo bisogno di volontarie/i **Purtroppo le forze attuali sono calate e servirebbero forze NUOVE....**

Quest'anno il Parroco don Antonio sarà assente dalle PARROCCHIE la prima, la seconda e la quarta settimana di AGOSTO.

Don Gianni sarà disponibile per le celebrazioni feriali a Zoppola al mattino ore 9.00 di martedì, mercoledì e giovedì.

Le celebrazioni festive del sabato e della domenica: orario invariato con il supporto di un sacerdote inviato dalla Curia.

Per ogni eventualità don Antonio è rintracciabile al 3397803580

Riflessione sulla Parola di Dio della DOMENICA XVII per annum

Gesù istituisce il ministero del "prendersi cura". Bisogna dare del proprio quello che si ha, quello che si è. C'erano soltanto cinque pani e due pesci. Eppure: «Tutti mangiarono a sazietà». Il poco se condiviso, serve per sfamare tutti. Nel racconto la parola moltiplicazione non esiste. L'abbiamo inventata noi. L'evangelista parla di "con-divisione", di partecipazione di tutti.

Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. Alla fine, sul nostro conto, troveremo solo ciò che avremo condiviso con gli altri. Di fronte a certi dati drammatici sulla fame, sulle tragedie delle guerre che non finiscono mai, come in Siria, in Libia, in Palestina, sentiamo la nostra impotenza. Diciamo: ma che cosa posso fare io? Anche noi come i discepoli siamo tentati di dire: Dio perché non fai un miracolo? E Dio risponde anche a noi: “date voi



stessi da mangiare”. Dio chiede la nostra collaborazione. Dio non si sostituisce ai nostri doveri, alle nostre responsabilità. Ecco che cosa vuol dire celebrare l’Eucarestia. Incomincia a dividere quel poco che hai, quel poco che sei. Impegnati a vivere uno stile di vita diverso, più sobrio. Cerca di non sprecare più il cibo, di non inquinare più l’acqua. Incomincia a svuotare gli armadi delle cose inutili, che non usi più. Pensa a quante persone possono aver bisogno proprio delle tante cose che metti da parte e che non userai mai più. Ma ricordiamoci che non c’è fame soltanto di pane, non c’è solo bisogno solo di cose. Dobbiamo imparare a condividere anche i nostri affetti, il nostro tempo, le nostre gioie, le nostre sofferenze. **Dobbiamo passare da una eucarestia da “adorare”, ad una eucarestia da “condividere”.** Dobbiamo passare da una eucarestia intesa come “sacrificio”, ad una eucarestia intesa come “banchetto”. Il Vangelo ci ricorda che il “con-dividere”, il mettere in comune i propri pani, non vuol dire che dobbiamo rinunciare alla nostra cena, ma al contrario, l’esperienza del condividere, trasformerà la nostra “cena-eucarestia” in un banchetto, in una festa.

don Roberto Vinco